

Release 2017E


11 maggio 2017

DICHIARATIVI – primo rilascio anno 2017 competenza 2016

- Invio telematico Modello 730 Agenzia Entrate
- Gestione completa Modelli Redditi Persone Fisiche, Redditi Società di Persone, Redditi Società di Capitali, Redditi Enti Non Commerciali
- Calcolo IMU/TASI di tutti i modelli
- Stampe fiscali Redditi Persone Fisiche (quadri base dei soggetti privati)
- Stampe di servizio di tutti i modelli
- Diritto Camerale
- Studi di Settore 2017

CONTABILITA'

- **Comunicazione Liquidazioni Periodiche IVA art.21-bis DI n.78/2010**
 - Elaborazione dei dati contabili tramite l'esecuzione della Liquidazione Periodica IVA
 - Immissione Revisione e simulazione del controllo telematico
 - Stampa del modello
 - Impegno alla trasmissione
- **Gestione Noleggio a Breve/Lungo Termine**

FRAMEWORK E TECNOLOGIA

- Selezioni multiple filtri utente sui dati

Aggiornamenti archivi richiesti		
Tipologia Aggiornamento		Note
Archivi generali e aziendali	Non Richiesto	
Piano dei Conti Standard (80/81)	Richiesto	Viene richiesto al primo accesso al programma. <u>AGGIORNARE TUTTE LE AZIENDE DELL'INSTALLAZIONE:</u> procedere dal menù "Servizi – Aggiornamento archivi – Raggruppamenti Passepartout" senza alcuna azienda aperta. <u>AGGIORNAMENTO DELLA SINGOLA AZIENDA:</u> viene effettuato all'ingresso nell'azienda dal menù "Aziende – Apertura azienda" richiamando la sigla ed entrando con "OK".
ADP Bilancio e Budget	Richiesto	Viene richiesto al primo accesso all'interno del modulo ADP Bilancio e Budget dal menù "Moduli – ADP – Bilancio e budget – Apertura azienda/Bilancio UE".
Dichiarativi	Richiesto	Operando senza alcuna azienda aperta eseguire le seguenti voci di menu: DR – Servizi Modello Redditi - Aggiornamento archivi
Docuvision	Non Richiesto	

Note importanti sull'aggiornamento

E' abilitata la seconda parte della gestione delle dichiarazioni redditi 2017. Occorre eseguire nell'ordine le voci di menù DR – Servizi Modelli Unico – Aggiornamento archivi:

- AGGIORNAMENTO ARCHIVI 730
- AGGIORNAMENTO ARCHIVI RPF
- AGGIORNAMENTO ARCHIVI RSP
- AGGIORNAMENTO ARCHIVI RSC
- AGGIORNAMENTO ARCHIVI RNC
- AGGIORNAMENTO ARCHIVI STUDI DI SETTORE

Si consiglia di stampare eventuali messaggi visualizzati al termine di determinate fasi, in modo da mantenere traccia delle azioni eseguite in fase di aggiornamento. In merito all'aggiornamento studi di settore vengono recuperati tutti gli studi, compresi quelli che sono diventati studi in evoluzione. I dati recuperati, la quasi totalità, sono in ogni caso da controllare. Questo consente a coloro che hanno compilato gli studi di settore dal menu DR - Simulazione studi di settore aziende di ritrovarsi con gli studi pressoché completamente compilati. Ricordiamo che dalla gestione Studi di Settore attivabile dai vari modelli UNICO è possibile acquisire i dati immessi da Simulazione studi di settore aziende con il comando Copia [F5].

Al termine dell'aggiornamento è visualizzata la lista delle azioni eseguite.

A seguire la legenda:

- **Rilevati:** Numero degli studi rilevati;
- **Aggiornati:** Numero degli studi aggiornati dal programma di aggiornamento;
- **Aggiornati con eccezioni:** Numero degli studi che non sono evoluti ma che rispetto all'anno scorso hanno subito delle modifiche di modello (spostamento di campi, inserimento di nuovi campi, eliminazione di altri,...); l'utente dovrà inserire i valori dei campi che lo scorso anno non erano richiesti;
- **Evoluti, parzialmente aggiornati:** Numero degli studi che sono evoluti e che pertanto rispetto all'anno scorso hanno subito numerose modifiche di modello; l'utente dovrà inserire i valori dei campi che lo scorso anno non erano richiesti;

NOTA BENE: il programma riconosce gli studi già aggiornati, pertanto può essere eseguito più volte.

Diritto Camerale

E' abilitato il calcolo del Diritto Camerale per l'anno 2017. Occorre eseguire la voce di menù Annuali – Gestione diritto camerale:

- AGGIORNAMENTO ARCHIVI DIRITTO CAMERALE

La funzione deve essere eseguita entrando nel programma senza aprire alcuna azienda; solo in questa condizione il menù è attivo.

Per effettuare una elaborazione massiva dei diritti camerali di tutte le aziende si suggerisce di effettuare l'ELABORAZIONE DIRITTO CAMERALE, operando da azienda STD. Diversamente il calcolo può essere effettuato anche operando da singola azienda direttamente da immissione/revisione.

Per l'anno 2017 la riduzione dell'importo del diritto annuale dovuto è del 50% (lo scorso anno la riduzione era del 40%).

NOTA BENE: a tutt'oggi non sono ancora pervenute le maggiorazioni delle Camere di commercio. Attualmente nel programma sono presenti le maggiorazioni dello scorso anno (2016).

Riorganizzazione delle tabelle assegnazione per piani dei conti battezzati o non di raggruppamento 80 e non abbinati all'80

Nella versione precedente 2017D2 è stato rilasciato il file delle associazioni aggiornato con l'associazione PF20a denominata "di cui per beni mobili strumentali" erroneamente non riportata all'interno delle associazioni presenti sui conti degli ammortamenti su beni materiali. Per i piani dei conti sopra descritti occorre riorganizzare le tabelle assegnazione dal menù dedicato al fine di correggere la problematica ed allineare le associazioni ai redditi 2017. Per Piani dei conti di raggruppamento 80 o ad esso abbinati, l'aggiornamento di versione corregge in automatico l'anomalia. Operativamente, quindi, occorre entrare nel menù Riorganizzazione tabelle assegnazione del modulo DR per ogni azienda non di raggruppamento oppure in una sola delle aziende di raggruppamento diverse dall'80. Attenzione: si chiede di verificare preventivamente l'esistenza o meno di detta associazione PF20a +100,0t all'interno delle associazioni degli ammortamenti materiali e nel caso fosse già presente, l'operazione sopra descritta non è necessaria.

Versamento IVA a Debito a Giugno

Tramite il tasto [Shift+F5] 'Elabora contab. periodo selezionato' all'interno della gestione della Delega unificata F24, in fase di elaborazione del periodo 6 anno 2017, nei prospetti di compensazione viene riportato il debito IVA che è indicato nel prospetto delle liquidazioni periodiche in corrispondenza del rigo 'IVA11 16' con l'indicazione di scadenza 'U' (giugno). Si ricorda che questo dato viene riportato automaticamente dalla funzione 'Memorizza credito/debito IVA' eseguito in data 31/12/2016 dal menù DR – Modello IVA11/IVA BASE.

Il programma, nel creare il prospetto di compensazione in data 30/06/2017 progressivo 60 riporta il debito comprensivo della maggiorazione del 1,6% come da disposizioni ministeriali (la maggiorazione è quantificata nello 0,40% per mese o frazione di mese).

Nel caso in cui si intenda rateizzare il versamento IVA in scadenza a giugno, una volta entrati in revisione del prospetto, tramite il tasto [F8] Impostazioni F24 è possibile impostare il numero di rate (massimo 6 rate) e viene proposta la % di interessi di rateazione che è fissata allo 0,18% per la 2^a rata; sulle rate successive la % di interessi viene incrementata dello 0,33% ”.

Versamento Contributi Previdenziali INPS (Ivs/Gestione Separata)

In considerazione delle nuove disposizioni evidenziate nella Circolare INPS n.22 del 31/01/2017, sono variati i criteri di determinazione degli importi di maggiorazione per dilazionato pagamento nella delega F24 nel momento in cui si opta per il versamento posticipato (dal 30/06 al 31/07). Per i tributi AP, CP, P10, PXX non è più considerata valida la regola “prima si compensa, poi si maggiora e infine si rateizza”. Per questi tributi saldo e primo acconto prima si maggiora, poi si compensa e infine si rateizza.

Questo pone fine ad un annoso problema di diversa interpretazione dell'INPS che, a differenza dell'Agenzia delle Entrate, differisce nella modalità di determinazione della maggiorazione per dilazionato pagamento sugli importi da versare in delega F24 dei contributi previdenziali; è noto che le direzioni provinciali INPS emettevano avvisi bonari sul recupero della maggiorazione per dilazionato pagamento riferite alla parte compensata del debito indicato nella delega di luglio.

A nulla valeva l'orientamento dell'Agenzia delle Entrate in cui era corretto prima compensare e poi maggiorare, comportamento evidenziato dalla prassi tutt'ora in vigore.

Essendo stato chiaramente indicato in circolare che non si deve procedere al calcolo della maggiorazione per dilazionato pagamento dopo aver effettuato la compensazione degli importi a debito, il programma nel determinare i versamenti a luglio calcola la maggiorazione degli importi a debito prima di effettuare la compensazione.

Nuovi Controlli Compensazione Crediti d.l. 50/2017

In base all'art.3 del D.L. 50/2017, entrato in vigore dal 24/04/2017, sono stati modificati i controlli sull'utilizzo in compensazione dei crediti nella delega F24. In particolare è ora disposto che per la generalità delle imposte dirette il limite annuo di utilizzo del credito in compensazione che richiede il visto di conformità è stato ridotto dai 15.000 € ai 5.000 €.

Il controllo sulla presentazione della dichiarazione e sul credito superiore ai 5.000 € è stato abrogato.

Inoltre, per i soggetti titolari di partita IVA, in presenza di una compensazione all'interno della delega F24 è stato introdotto l'obbligo di presentazione telematica obbligatoriamente tramite l'utilizzo dei canali Entratel/Fisconline.

La risoluzione n.57 del 4/5/2017 ha chiarito che l'applicazione del nuovo limite opera per le dichiarazioni presentate successivamente al 24/4; se ne evince che il controllo del credito scaturente da dichiarazione IVA annuale, presentata entro il 28/2 u.s. è ancora effettuato sui 15.000 senza apposizione del visto di conformità. E' stato indicato che qualora si presenti tardivamente la dichiarazione IVA entro i 90 gg. oppure si presenti una dichiarazione IVA integrativa oltre il termine di entrata in vigore del D.L. n.50/2017 (24/4/2017), occorre apporre il visto di conformità alla dichiarazione se l'entità del credito indicato è superiore ai 5.000 €.

Riorganizzazione Archivi Docuvision in caso di gestione Fattura B2B

Nelle aziende in cui è stata attivata la gestione delle fatture elettroniche xml B2B in autonomia, in presenza di documenti ricevuti da fornitori (ciclo passivo) è necessario lanciare la funzione Docuvision – Servizi – RIORGANIZZAZIONE ARCHIVI AZIENDALI impostando a “F” la voce “Versioni documento”.

Principali Implementazioni

Dichiarazione dei Redditi 2017

Funzioni abilitate:

- Invio telematico Modello 730.
- Gestione completa Modelli RPF, RSP, RSC, RNC (*)
- Calcolo IMU/TASI di tutti i modelli
- Stampe fiscali RPF (solo quadri base dei soggetti privati).
- Stampe di servizio di tutti i modelli (ad esclusione di stampa Prospetti di riparto RSC, Stampa quadri dichiarazione RSC, Riepilogo imposte e versamenti RPF/RSC e Stampa forniture telematico)
- Studi di settore 2017

Funzioni temporaneamente disabilitate:

- Stampe fiscali RPF (quadri diversi da quelli base dei soggetti privati)
- Stampe fiscali RSP, RSC, RNC
- Consolidato Nazionale Mondiale
- Invio telematico Redditi

(*) Per quanto riguarda i modelli RSC e RNC il calcolo degli acconti IRES dovrà essere adeguato alle disposizioni in materia di rideterminazione ACE (Legge Bilancio 2017 e DL 50/2017). Ne consegue che per questi modelli il calcolo delle imposte è da considerarsi definitivo solo per i soggetti che NON usufruiscono delle deduzioni ACE. Ad implementazione effettuata, verrà data comunicazione nelle note di rilascio.

Ricordiamo che in caso di consultazione e/o rinvio di dichiarazioni anno precedente a fronte di variazioni e/o integrazioni, occorre utilizzare l'ambiente di copia DRAP creato appositamente per questo scopo.

Comunicazione Liquidazione Periodica IVA

Con la presente versione viene rilasciata la gestione della **Comunicazione Liquidazioni Periodiche IVA art 21-bis DI n. 78/2010**.

In questa prima release sono state implementate le seguenti funzionalità:

- Elaborazione dei dati contabili tramite l'esecuzione della Liquidazione Periodica IVA
- Immissione Revisione e simulazione del controllo telematico
- Stampa del modello
- Impegno alla trasmissione

La gestione dell'invio telematico non potrà essere rilasciata con questa versione visto che solo da poche ore è stato messo a disposizione delle software house il canale per l'esecuzione dei primi test di trasmissione. E' comunque nostra intenzione pubblicare la release (presumibilmente 2017E1) contenente l'invio telematico già per i primi giorni della prossima settimana. **Il termine per l'invio della comunicazione riguardante il primo trimestre del 2017 è fissato per il giorno 31 maggio anche se dobbiamo segnalare che la stampa specializzata dà ormai per certa una proroga di 10 giorni.**

La normativa prevede che siano obbligati alla presentazione della Comunicazione i soggetti passivi IVA in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 21-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.

In questo nuovo modello il contribuente deve indicare i dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche dell'imposta effettuate ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 1-bis, del d.P.R. 23 marzo 1998, n. 100, nonché degli artt. 73, primo comma, lettera e), e 74, quarto comma. E' necessario effettuare la presentazione della Comunicazione anche nel caso in cui la liquidazione presenti una eccedenza a credito.

Sono esonerati dalla presentazione della Comunicazione i soggetti passivi non obbligati alla presentazione della dichiarazione annuale IVA o all'effettuazione delle liquidazioni periodiche, sempre che, nel corso dell'anno, non vengano meno le predette condizioni di esonero.

Per ulteriori dettagli sull'adempimento in oggetto si consulti il documento [Comunicazioni Periodiche IVA](#) che approfondisce tutti gli aspetti normativi e funzionali.

In seguito all'introduzione della nuova comunicazione delle liquidazione periodica iva sono state apportate alcune modifiche anche ai campi della funzione di calcolo della liquidazione. Premessa fondamentale è che la stampa

della liquidazione (sia di prova che definitiva) esegue la compilazione automatica dei dati della comunicazione. Tale compilazione automatica avviene fino a quando la comunicazione non è marcata come “Definitiva” oppure fino a che un singolo periodo (ad esempio un certo mese, piuttosto che un trimestre) non viene marcato all’interno della comunicazione come “da non sovrascrivere da liquidazione” (per i dettagli si rimanda alla documentazione specifica della nuova comunicazione).

Le modifiche si sono quindi rese necessarie per adeguare il comportamento della procedura alle istruzioni della nuova comunicazione, nonché per rendere più intelligibile e più chiaro l’utilizzo di alcuni campi già presenti anche nelle versioni precedenti. Le modifiche descritte di seguito hanno effetto a partire dall’anno solare 2017 (gli anni precedenti continuano a funzionare come in precedenza).

Nelle versioni e/o negli anni precedenti il campo “Crelva F24-Comp Oriz” (riportato di seguito in figura) consentiva di effettuare le cosiddette compensazioni orizzontali, ovvero “estromettere” dalla contabilità IVA una parte o l’intero ammontare del credito IVA compensabile risultante dalla dichiarazione dell’anno precedente e non ancora utilizzato per utilizzarlo in compensazioni di altri tributi nella delega F24. Lo stesso campo, se compilato con un importo con segno negativo, poteva essere utilizzato per effettuare l’operazione opposta, ovvero prelevare il credito iva anno precedente dall’F24 e riportarlo nella liquidazione (compensazione verticale).

Ora il predetto campo è stato suddiviso in due distinti (evidenziati nella figura di seguito) in modo da rendere più comprensibile la corrispondenza di compilazione tra la liquidazione ed il corrispondente rigo VP9 della comunicazione.

Credito precedente	+	0,00
Crelva F24-Comp.Oriz	-	
Crediti Trasferiti	-	
Debiti Trasferiti	+	
IVA immatric.auto UE	+	

Credito precedente	+	0,00
IvaF24-Comp.Orizzon.	-	
IvaF24-Comp.Vertica.	+	
Crediti Trasferiti	-	
Debiti Trasferiti	+	
IVA immatric.auto UE	+	

Entrambi i campi accettano esclusivamente importi senza segno (il segno di ciascuno è prefissato ed è di sola visualizzazione) e la compilazione è mutuamente esclusiva (se si compila il primo non può essere compilato il secondo e viceversa). Se viene valorizzato il campo “IvaF24-Comp.Orizzon.” (il cui segno è negativo) il VP9 della comunicazione viene valorizzato con l’importo preceduto dal segno “-” (meno), mentre se viene valorizzato il “IvaF24-Comp.Vertica.” (il cui segno è positivo), il VP9 viene valorizzato con importo positivo.

La finestra degli “Importi memorizzati” (tasto F7) è la medesima per entrambi i campi ed è stata rinominata in “IVA F24 – COMP. ORIZ./VERT.”: gli importi positivi indicano compensazione VERTICALE, mentre gli importi negativi indicano compensazione ORIZZONTALE.

IVAF24-COMP.ORIZ./VERT.		
GENNAIO		0,00
FEBBRAIO	ORIZZONTALE	-670,00
MARZO		0,00
APRILE	VERTICALE	200,00
MAGGIO		0,00
GIUGNO		0,00
LUGLIO		0,00
AGOSTO		0,00
SETTEMBRE		0,00
OTTOBRE		0,00
NOVEMBRE		0,00
DICEMBRE		0,00

Si fa notare che le liquidazioni relative all’anno 2017 già effettuate con versioni precedenti sono totalmente compatibili con la nuova gestione. Se era stato utilizzato il “vecchio” campo “compensazioni orizzontali F24” senza specificare alcun segno (ovvero segno meno nell’importo) rieseguendo la liquidazione con la versione corrente, viene riportato nel campo “Orizzontale”, mentre se era stato compilato il campo preceduto dal segno meno, eseguendo nuovamente la liquidazione questo viene riportato nel campo “Verticale”.

Analizziamo ora delle casistiche specifiche:

CASO 1 AZIENDE ARTICOLO 36 MISTE

Anche per quanto riguarda le aziende con gestione Art.36 (sia multiattività con sottoaziende, che aziende madri/figlie) il campo “compensazione orizzontale” (che accettava valori positivi e negativi) è stato spezzato nei due campi distinti “compensazione orizzontale” e “compensazione verticale”.

Come prassi, nelle aziende con multiattività iva, le compensazioni dei crediti sono sempre state effettuate a livello di prospetto riepilogativo dei totali (liquidazione dell’azienda Madre o riepilogo della sottoazienda Generale). Nel caso di art.36 in cui tutte le attività iva abbiano la stessa periodicità (tutte mensili o tutte trimestrali) la procedura rimane invariato e quindi tutte le compensazioni verticali e/o orizzontali devono essere effettuate ancora a livello di riepilogo generale.

In caso di art.36 con periodicità mista (sia attività mensili che trimestrali) è ancora possibile effettuare le compensazioni orizzontali e/o verticali operando sul prospetto riepilogativo generale, ma in questo caso, poiché per nel nuovo modello di comunicazione delle liquidazioni, le diverse attività iva sono obbligate a compilare moduli distinti a seconda della periodicità di liquidazione (le attività mensili vengono totalizzate nei 3 moduli identificati dai mesi, mentre le attività trimestrali vengono riepilogate nell’unico modulo trimestrale), non è possibile compilare automaticamente la nuova comunicazione poiché la procedura non ha alcun elemento che le consenta di ripartire l’importo complessivo delle compensazioni (orizzontali o verticali che siano) suddividendolo nei diversi moduli compilati. Nel caso vengano quindi compilati i campi “compensazione orizzontale” o “compensazione verticale” nella finestra dei totali della liquidazione in aziende art.36 miste, viene visualizzato un apposito messaggio di avvertimento con cui si informa l’utente dell’impossibilità di compilare automaticamente i dati della comunicazione. Per ovviare al problema sopra descritto, è stata aperta la possibilità di specificare le “compensazioni orizzontali” e/o “le “compensazioni verticali” direttamente nelle singole attività iva (sia per la gestione articolo 36 con sottoaziende che per la gestione con aziende Madri/Figlie): in questo caso se si specificano le compensazioni nelle singole attività, i totali a debito o a credito di ciascuna di esse saranno già comprensivi delle eventuali compensazioni, ed essendo suddivise per singola attività (ognuna con la propria periodicità mensile o trimestrale) il programma sarà in grado di compilare la comunicazione delle liquidazione totalizzando i valori corretti nei vari righe VP9 dei diversi moduli della comunicazione. Qualora si effettui la compensazione orizzontale o verticale nelle liquidazioni di ogni singola attività iva, nella finestra dei totali della liquidazione dell’articolo 36 (da azienda madre o da prospetto generale) viene evidenziata la compensazione effettuata nelle singole attività con la dicitura “Singole att.IVA” (come nella figura sotto riportata).

Credito precedente	+		0,00		
Crelva F24-Comp.Oriz	-	Singole att.IVA		Vert.	+ Singole att.IVA
CREDITI Trasferiti	-			DEBITI	+
Crediti iva particolari	+				
	+				
IVA a DEBITO			2.466,00		
%int. 1,00 =		0,00		+	0,00
IMPORTO DA VERSARE			2.466,00		

CASO 2 RIPORTO ACCONTO IVA DICEMBRE ANCHE SE NON VERSATO

Con questa versione il riporto dell’acconto iva di dicembre è stato modificato ed adeguato a quanto previsto nelle istruzioni di compilazione del campo “VP13 Acconto Dovuto”. In tale documentazione è riportato di “Indicare l’ammontare dell’acconto dovuto, anche se non effettivamente versato”. **Ora la procedura riporta l’importo dell’acconto per il suo ammontare complessivo (colonna debito) indipendentemente dal fatto che sia stato versato o meno**. Per differenziare l’avvenuto versamento o meno, viene riportata una diversa dicitura in corrispondenza dell’acconto stesso:

- Se l’acconto è stato totalmente versato **Acconto iva versato** (nel prospetto riepilogativo delle liquidazioni l’importo della colonna “versato” è uguale al “debito” dell’acconto)
- Se l’acconto non è stato versato **Acconto iva non vers.** (nel prospetto riepilogativo delle liquidazioni l’importo della colonna “versato” è a 0)
- Se l’acconto non è stato parzialmente versato **Acconto iva ver.parz.** (nel prospetto riepilogativo delle liquidazioni l’importo della colonna “versato” è diverso dal “debito” dell’acconto)

Si ricorda che con le versioni precedenti e negli anni precedenti il campo “Acconto” veniva riportato solo era compilata la colonna “versato” e la colonna “data versamento”.

CASO 3 UTILIZZO CAMPI CREDITI TRASFERITI / DEBITI TRASFERITI / “CONTO LIBERO”

Ribadendo che la stampa della liquidazione iva compila automaticamente i dati della comunicazione (come descritto all’inizio di questo capitolo), ciò può avvenire perché tra i campi presenti nella liquidazione e quelli previsti del modello di comunicazione (righe del quadro VP) esiste una precisa corrispondenza. Nella liquidazione sono però presenti alcuni campi che non sono riconducibili a nessun rigo VP della comunicazione e quindi, se vengono compilati manualmente dall’utente (si ricorda infatti che tali campi non sono mai valorizzati automaticamente, ma esclusivamente in modo manuale), non è possibile eseguire questa compilazione automatica della comunicazione tramite la stampa della liquidazione. I campi che impediscono la compilazione automatica della comunicazioni sono i seguenti:

Credito precedente	+	0,00
IvaF24-Comp.Orizzon.	-	
IvaF24-Comp.Vertica.	+	
Crediti Trasferiti	-	
Debiti Trasferiti	+	
IVA immatric.auto UE	+	
Crediti iva particol.	+	
	▼	

- CREDITI TRASFERITI
- DEBITI TRASFERITI
- “CONTO LIBERO”

In caso ciò accada, il programma visualizza un apposito messaggio di avvertimento; sarà quindi compito dell’utente compilare coerentemente i dati della comunicazione.

Particolarità del “CONTO LIBERO” per le “compensazioni verticali” (riporto credito iva da F24 a liquidazione)

Per coloro che hanno già effettuato liquidazioni nell’anno 2017 (tipicamente le aziende mensili) ed hanno utilizzato il campo identificato dal “CONTO LIBERO” per effettuare eventuali compensazioni verticali (ovvero riporto del credito iva annuale da F24 a liquidazione), se eseguono nuovamente la liquidazione per poter compilare in automatico i vari moduli della “comunicazione liquidazione periodica iva”, in base a quanto riportato nelle righe precedenti tale compilazione automatica non avverrà (sarà visualizzato il messaggio di avvertimento). Poiché però ora esiste il nuovo campo preposto alle “compensazioni verticali”, per ottenere la compilazione automatica sarà sufficiente azzerare il campo e l’importo del “conto libero” e riportarlo nel nuovo campo. In questo modo sarà possibile confermare la liquidazione ed ottenere la compilazione automatica del modello.

Gestione Noleggio a Breve/Lungo Termine

Con il termine noleggio, si indica generalmente il contratto di locazione di beni mobili; nello specifico, il noleggio è il contratto con il quale una parte (noleggiatore) si obbliga a far utilizzare un bene mobile ad un’altra parte (utilizzatore), per un dato periodo di tempo, verso corrispettivo, liberando l’utilizzatore da una serie di incombenze, come: la manutenzione ordinaria e straordinaria, il pagamento della tassa di proprietà, l’assicurazione, ecc...

Il contratto di noleggio si può distinguere a seconda della durata in:

- noleggio a breve termine;
- noleggio a lungo termine o “full service”.

Nel primo caso si ha un’esigenza contingente, di solito di pochi giorni; ne è un esempio le trasferte di lavoro, in cui si raggiunge in aereo un’altra città e durante il soggiorno si ha la necessità di spostarsi in auto. In questo caso il contratto è standard con importi giornalieri già determinati in base alla tipologia di vettura e con percorrenza chilometrica massima preconcordata.

Il c.d. “full service”, rispecchia maggiormente l’esigenza della clientela; infatti, l’utilizzatore potrà scegliere la tipologia di autovettura e gli accessori, avere ulteriori servizi, quali il ritiro di eventuali auto usate e la messa a disposizione dell’auto sostitutiva, ecc... Il corrispettivo pagato sarà determinato in base alla percorrenza chilometrica annua stabilita con l’utilizzatore e verificata a posteriori, con l’addebito di eventuali conguagli.

Nella circolare n. 48/E del 10/02/1998 è specificato che per i contratti di noleggio “full service” il canone corrisposto è formato da due voci, una corrispondente al “canone puro” o costo connesso alla locazione del veicolo e l’altra

parte collegata alla fornitura di una serie di servizi accessori quali: immatricolazione e messa su strada, tassa di proprietà, assicurazione (RCA, incendio e furto, Kasko), manutenzione ordinaria e straordinaria (tagliando, ecc...), sostituzione dei pneumatici, soccorso stradale, auto sostitutiva. Di conseguenza soggiace al limite di deducibilità (ad esempio € 3.615,20) il solo costo connesso alla locazione, mentre le restanti spese sono deducibili secondo i criteri ordinari (ad esempio 20% dell'importo) senza alcun limite di costo annuo; ovviamente in fattura i due importi devono essere separatamente indicati diversamente il canone corrisposto concorrerà integralmente al raggiungimento dei limiti fiscali (ad esempio € 3.615,20).

Per i BENI IN NOLEGGIO è prevista una gestione che permette di:

- Contabilizzare in automatico le relative rate in prima nota;
- Calcolare il rateo/risconto di fine periodo riferito all'anticipo;
- Calcolare la corretta deducibilità del canone.

N.B.: I limiti fiscali impostati si riferiscono a quelli vigenti all'01/01/2017, infatti per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio è stato impostato il limite riferito alle autovetture di € 5.164,57. Per quanto riguarda il riporto del valore dei beni in noleggio ai fini degli studi di settore, lo stesso verrà rilasciato nelle prossime versioni.

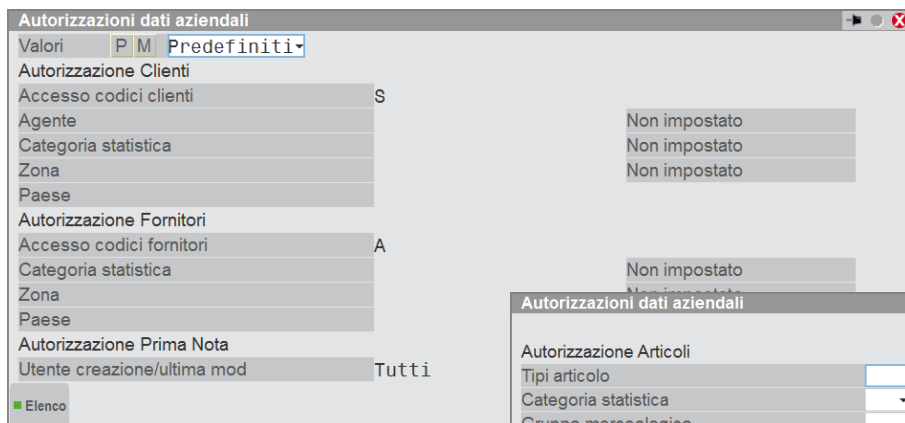
Per la gestione e il relativo funzionamento si rinvia al manuale Appendice C; in particolare i menu interessati sono gli stessi dei beni in leasing (Contabilità – Beni in leasing/Altri beni e Annuali – Beni in leasing/Altri beni).

Selezioni multiple filtri utente sui dati

Sono stati implementati i filtri per l'accesso agli archivi Rubrica clienti/fornitori, Primanota, Anagrafica articoli e Documenti di Magazzino presenti inserendo distinguendo le sezioni Autorizzazione Clienti e Autorizzazione Fornitori e implementando inoltre per alcuni la possibilità di effettuare selezioni multiple.

Si ricorda che la finestra di configurazione dei filtri è accessibile, lavorando con utente amministratore, da Servizi – Configurazioni – Impostazioni di configurazione, pulsante Autorizzazione Dati[F11], da Servizi – Configurazioni – Amministrazione utenti, selezionato un gruppo, pulsante Configurazione[F11] e di nuovo pulsante Autorizzazione Dati[F11], da Servizi – Configurazioni – Amministrazione utenti, selezionato un gruppo, pulsante Utenti del gruppo[F5], pulsante Configurazione[F11] e di nuovo pulsante Autorizzazione Dati[F11]

Nel caso di azienda con livello di gestione 1 Contabile viene visualizzata una finestra composta da una sola pagina contenente i filtri relativi a Rubrica clienti/fornitori e Primanota.



Autorizzazioni dati aziendali

Valori P M Predefiniti

Autorizzazione Clienti

Accesso codici clienti S

Agente

Categoria statistica

Zona

Paese

Autorizzazione Fornitori

Accesso codici fornitori A

Categoria statistica

Zona

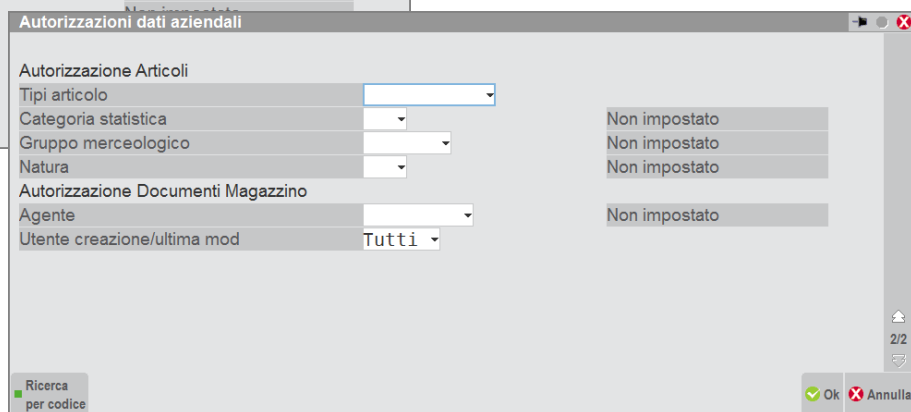
Paese

Autorizzazione Prima Nota

Utente creazione/ultima mod

Elenco

Nel caso di azienda con livello di gestione almeno 1F la finestra presenta un'ulteriore pagina contenente i filtri riguardanti Anagrafica articoli e Documenti di magazzino.



Autorizzazioni dati aziendali

Autorizzazione Articoli

Tipi articolo

Categoria statistica

Gruppo merceologico

Natura

Autorizzazione Documenti Magazzino

Agente

Utente creazione/ultima mod

Ricerca per codice

Ok Annulla

2/2

Sezione Autorizzazione Clienti:

Accesso codici clienti – è possibile indicare se l'utente abbia o meno il permesso di accedere alle anagrafiche clienti. Se impostato a Si i campi sottostanti diventano editabili permettendo un ulteriore parametrizzazione dell'accesso alle anagrafiche.

Sezione Autorizzazione Fornitori:

Accesso codici fornitori – è possibile indicare se l'utente abbia o meno il permesso di accedere alle anagrafiche fornitori. Le opzioni disponibili sono:

No= l'utente non ha accesso ad alcuna anagrafica fornitori;

Agenti specificati: l'utente ha accesso esclusivamente alle anagrafiche degli agenti specificati nel campo Agente della sezione Autorizzazione Clienti;

Si: l'utente ha accesso a tutte le anagrafiche fornitori con la possibilità di eventuale parametrizzazione utilizzando i campi sottostanti che, selezionando questa opzione, diventano editabili.

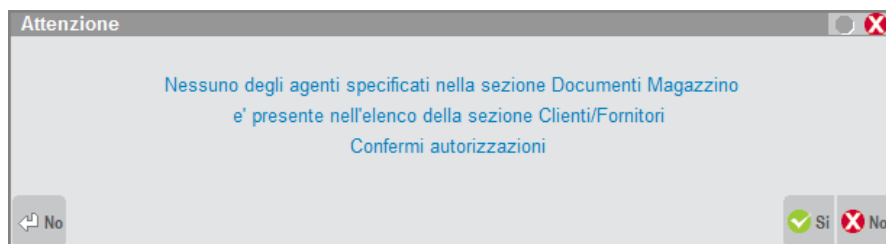
Sui campi Agente, Categoria statistica, Zona della sezione Autorizzazione Clienti, sui campi Categoria statistica e Zona della sezione Autorizzazione Fornitori, sui campi Categoria statistica, Gruppo merceologico e Natura della sezione Autorizzazione articoli e sul campo Agente della sezione Autorizzazione Documenti Magazzino è attivo il tasto Inserimento multiplo[F8].

Tale tasto apre una finestra in cui è possibile effettuare selezioni multiple sul campo di filtro su cui si è posizionati:



Se sono stati selezionati valori multipli nella finestra principale in corrispondenza del campo di filtro in questione vengono visualizzati caratteri "*" seguiti dalla dicitura "VARI" oppure "VARIE". In questo caso passando con il cursore la procedura apre direttamente la finestra di inserimento multiplo (ciò non si verifica nel caso in cui sia impostato un solo valore).

La procedura controlla che nel campo Agente della sezione Autorizzazione Documenti Magazzino sia impostato almeno un codice conto fornitori presente nell'elenco dei codici conto fornitori del campo Agente della sezione Autorizzazioni Clienti. In caso contrario viene visualizzato il seguente messaggio di avviso non bloccante.



L'accesso continua ad essere permesso alle sole anagrafiche dei conti di tipo cliente che soddisfano i filtri impostati; in fase di codifica di nuove anagrafiche clienti vengono valorizzati automaticamente i campi di anagrafica interessati in base ai filtri impostati e qualora l'anagrafica non soddisfi i filtri impostati la procedura ne impedisce

l'inserimento. Nel caso dell'inserimento di valori multipli, i campi di anagrafica cliente interessati vengono valorizzati automaticamente con il primo valore impostato nei campi di filtro.

Utilizzando l'inserimento multiplo sul campo Agente (sia che si tratti della sezione Autorizzazione Clienti che della sezione Autorizzazione Documenti Magazzino) è possibile ad esempio gestire la casistica in cui l'utente "agente principale" debba poter avere accesso anche ai dati relativi ai suoi subagenti. In questo caso si inserirà sia il codice conto fornitore corrispondente all'agente principale che i codici conto fornitori corrispondenti ai subagenti.

Per gli ulteriori dettagli sulla funzione si rimanda alla relativa sezione del Manuale utente.

Si fa notare che attualmente, per quanto riguarda i documenti di magazzino, il filtro agisce esclusivamente sul codice conto riportato in testata documento nel campo Agente; per cui con parametro Gestione multiagenti impostato a S e quindi possibilità di indicare su riga un diverso agente o inserire ulteriori agenti, questi ultimi non vengono presi in considerazione. Per gli ulteriori dettagli sulla funzione si rimanda alla relativa sezione del Manuale utente.

Altre implementazioni e correzioni

Azienda

- **ANAGRAFICA AZIENDA – DATI AZIENDALI – PARAMETRI CONTABILI:** E' stato attivato il parametro contabile "Contr.utilizzo conti PZ" anche nelle aziende semplificate con contabilità per cassa. Il comportamento è identico alle aziende professioniste o ART.36 miste: se impostato a "S", all'inserimento delle registrazioni in cui non sono presenti conti di tipo PZ, il programma visualizza un messaggio di avvertimento sul utilizzo dei conti sospesi; se impostato a "N" non viene restituito nessun messaggio.
- **ANAGRAFICA AZIENDA-DATI AZIENDALI-PARAMETRI ATTIVITA' IVA:** A partire dall'anno 2017 è presente un nuovo parametro attività iva "Esonerato Comunicazione Liquidazione" che consente di definire se l'azienda è tenuta alla presentazione della "Comunicazione Liquidazioni periodiche iva" oppure no. L'impostazione settata al momento è la stessa del parametro contabile "Esonerato dichiarazione annuale" perché in linea di massima le aziende che non devono presentare la dichiarazione annuale iva, non devono neppure inviare la comunicazione

Contabilità

- **RUBRICA CLIENTI FORNITORI:** Nell'anagrafica del clienti/fornitori, posizionati sul campo "Telefono", è ora disponibile il tasto "Chiama il numero" che permette di chiamare direttamente tramite il programma VOIP predefinito sul pc client. Il programma deve necessariamente avvalersi del protocollo TEL.
- **RUBRICA CLIENTI FORNITORI – PROGRESSIVI:** È stato aggiunto il campo "Rating Assegnato"
- È disponibile il tasto "Ritardi Medi" che richiama la relativa tabella. La tabella "Tempo medio ritardo incasso pagamento giorni": è la differenza espressa in giorni tra la data di pagamento reale e quella prevista per ciascun tipo di pagamento.
- **REVISIONE PRIMANOTA:** Se da un terminale viene cancellata una registrazione di primanota, in un altro terminale revisionando la scrittura viene rilevato il messaggio 'Elemento non trovato'. A questo punto il record attivo diventava il primo record della lista duplicando a video il movimento.

Stampe

- **CONTABILI – RITENUTE D'ACCONTO:** Se si inserivano manualmente operazioni inerenti percipienti in regime agevolato dal relativo menù delle ritenute, nonostante in anagrafica fosse compilato il campo 'Tipo prestazione', quest'ultimo non veniva riportato (So)
- **CONTABILI – BILANCI – BILANCIO FISCALE:** E' attiva la stampa per i soggetti in regime forfettario L. 190/2014, aggiornata con i nuovi conti rilasciati nella versione 2017D.
- **FISCALI CONTABILI-DELEGHE/COMUNIC./INVII TELEM. – DELEGA UNIFICATA F24 – GENERAZIONE DELEGA F24:** In una azienda con multiattività art. 36 con sottoaziende, da 'Generazione delega F24' eseguendo l'elaborazione della contabilità periodo selezionato, la procedura evidenziava in alcuni casi l'ERRORE INTERNO CHIAMATA DI FUNZIONE INCOMPLETA - VIENE LETTO IL PARAMETRO DI TUTTE LE ATTIVITA' IVA RIFERIMENTI: [MX97.EXE PROSP_COMP] ParAzienda () pxgestarch.c linea 1604
- **FISCALI CONTABILI-DELEGHE/COMUNIC./INVII TELEM. – MODELLO IVA TRIMESTRALE:** In fase di sincronizzazione ricevute veniva rilasciato il messaggio 'Il file ricevute -numero di protocollo- è relativo ad un anno non coincidente con l'anno di gestione della dichiarazione corrente'.

Annuali

- **AMMORTAMENTO CESPITI/IMMOBILIZZAZIONI – RISTAMPA CESPITI:** Da questa versione ristampando il registro cespiti in docuvision, la procedura assegna in automatico la classe 900 Stampe fiscali, come già avviene per la stampa di prova/definitiva.
- **LIBRO INVENTARIO FINE ESERCIZIO-PREELABORAZIONI:** Se nei dati generali attività era inserita una data anteriore all'01.01.1960, eseguendo la preelaborazione dei clienti/fornitori e del bilancio, il programma rilasciava il seguente errore: "Errore non correggibile data non valida Riferimenti: [mx 12.exe.libila] datanrg()pxlib11.c linea 2090 Il programma verrà terminato.

Dichiarativi

- **VERSAMENTI IMU/TASI – LISTA TERRENI/FABBRICATI IMU/TASI/IMP. DI SCOPO:** Nella stampa in oggetto è stato previsto il nuovo tipo di stampa S – Versamenti lista sintetica. Riporta le sole indicazioni essenziali all'identificazione dell'immobile e gli importi in acconto e saldo, suddivisi per imposta. Al termine di ogni sezione viene riportato il totale e infine il totale imposte complessivo. NON sono stampati gli immobili che non hanno imposte da versare (ad esempio il caso tipico degli esenti)

- **REDDITI SOCIETA' DI CAPITALI - QUADRO RS – VERIFICA SOCIETA' NON OPERATIVE - PERDITA SISTEMATICA:** nella sezione del quadro RS società di comodo, nella sezione perdite sistematiche è presente la seguente casistica:
 - società che nell'anno supera il test di operatività ai fini della società di comodo
 - che nel 2011, 2012, 2013, 2014 era in perdita con reddito minimo applicato
 - che nel 2015 ha un reddito positivo ma inferiore al reddito minimo che è stato applicato
- il programma non rilevava per il 2016 la società in perdita sistemica con applicazione del reddito minimo
- **REDDITI PERSONE FISICHE:** E possibile importare i dati nel quadro LM sez. Il relativamente al regime forfettario L. 190/2014, utilizzando i conti di ricavo dedicati e creati nella versione 2017D. L'utilizzo dei conti di costo del regime forfettario implica la compilazione automatica del quadro RS dedicato al riporto dei dati statistici dei costi sostenuti dai contribuenti nel regime forfettario.
- **FABBRICATI:** Ai fini TASI è stato implementato il meccanismo di ereditarietà dell'aliquota TASI dall'abitazione alle pertinenze. Tale automatismo in passato era presente solo per le aliquote IMU. Ora le pertinenze ereditano la stessa aliquota TASI dell'immobile principale, fermo restando che se nella pertinenza viene indicata un'aliquota personalizzata, quest'ultima rimane memorizzata anche se nell'immobile principale ne è indicata un'altra. Allo stesso modo, l'aliquota della pertinenza può essere variata quando la pertinenza è esclusa dal calcolo delle detrazioni TASI, tramite l'utilizzo del comando Escludi detr./esenz. TASI [F4].
- **REDDITI ENTI NON COMMERCIALI-IRAP:** Inserendo il codice attività nel quadro IS in una pratica Irap Enti non commerciali, veniva inserito C/V nel quadro IE anche se il quadro è vuoto
- **SERVIZI DICHIARAZIONE REDDITI - ELABORAZIONE UNIFICATA EXPORT REDDITI PER AZIENDE ART. 36:** Nel caso si effettuino registrazioni contabili all'interno dell'azienda Generale, il programma NON riportava i saldi all'interno della stampa elaborazione unificata export redditi e di conseguenza nel Modello Redditi 2017. Questo valeva anche per le contabilizzazioni automatiche che il programma esegue nel menù Annuali - Raccordo civile/fiscale limitatamente alle Imposte del periodo e nel menù Annuali - Fondo svalutazione crediti
- **STAMPE DI SERVIZIO – PROSPETTI DI RIPARTO:** In fase di archiviazione Pdf, è ora possibile ottenere la stampa del prospetto di riparto per ogni singolo socio. Viene pertanto creato un file pdf per ogni soggetto. Per usufruire di questa opzione, impostare ad S il parametro "Prospetto di riparto per singolo socio"

ADP Bilancio & Budget

- **APERTURA AZIENDA:** Nel caso in cui fosse stato già effettuato un trasferimento dati ADP abilitando il parametro Esporta anche conti non movimentati, se successivamente si accedeva nel modulo dal menu Apertura azienda con un esercizio contabile non ancora trasferito, veniva automaticamente rieseguita l'esportazione dei dati senza tener conto del parametro in oggetto, cioè esportando sempre e solo le anagrafiche dei conti effettivamente movimentati in contabilità.
- **BILANCIO UE – ALLEGATI – VERBALI/RELAZIONI – GESTIONE:** In fase di creazione di un nuovo allegato di bilancio (Verbali o Relazioni), solo nel caso in cui il bilancio da collegare contenesse il carattere 'trattino' ('-') nel titolo, si verificava l'errore nr 13, Tipo di dato non corrispondente.
- **BASILEA 2:** Nell'analisi di bilancio e del merito creditizio di Basilea 2 erano presenti le seguenti anomalie:
 - Nel business plan riclassificato (fase 2) non veniva rilevata la perdita dell'esercizio.
 - Nell'elaborazione degli indici di bilancio (fase 3) non venivano calcolati correttamente eventuali indici personalizzati contenenti dei conti contabili all'interno della formula.
 - Nella fase di elaborazione indici (fase 3), se l'archivio aziendale del modulo era di recente costituzione, poteva capitare che tutti i valori risultassero erroneamente in stato n.c. (non calcolabile).